

S.S. Radioterapia Infantile e Tecniche Speciali

Studio Osservazionale Prostata. Importanza del monitoraggio del paziente con carcinoma prostatico in terapia ormonale

Linea di ricerca: 3 - Ottimizzazione e personalizzazione delle strategie terapeutiche

Programma: b - Valutazione dell'efficacia di nuovi approcci terapeutici: studio di nuovi farmaci, di nuove associazioni, di nuove tecniche, tecnologie o strategie terapeutiche

Responsabile: Salvina Barra

Partecipanti: Stefano Vagge (specializzando in RT), Paolo Torrielli (specializzando in RT)

Durata: 2008

Parole chiave: prostata; terapia ormonale

Altre strutture IST: S.C. Oncologia Radioterapica (M. Marcenaro);

Tipologia progetto: clinico-epidemiologica osservazionale

Area di interesse: terapeutica/quality of life

Soggetti cofinanziatori: Astellas Pharma S.p.A

Background

Il tumore prostatico costituisce il 20% circa di tutti i tumori di nuova diagnosi. Nel 2006 i dati registrati individuano in Italia un aumento dell'incidenza della malattia e sono stati stimati 46000 nuovi casi. I pazienti trattati farmacologicamente sono circa il 70% e di questi l'80% con LHRH in monoterapia o con antiandrogeni.

Lo studio si propone di studiare l'atteggiamento terapeutico adottato per la deprivazione nel trattamento del paziente affetto da tumore prostatico in stadio avanzato. La scelta di sottoporre il paziente a terapia ormonale da solo o in associazione di un trattamento locale come chirurgico e/o radioterapico è legata a numerosi fattori quali: esperienze del centro, linee guida di riferimento, esperienza clinica del medico.

Obiettivo generale del progetto ed eventuali obiettivi secondari

Lo studio vuole valutare:

1) la scelta terapeutica con terapia ormonale del medico curante in base a valutazioni soggettive 2) la frequenza dei test biochimici eseguiti, 3) il numero e frequenza delle visite di controllo, 4) la compliance del paziente, 5) la Qualità di vita percepita del paziente, 6) l'approccio assistenziale/terapeutico dall'inizio della terapia ormonale/terapeutica e nei 12 mesi successivi.

Beneficiari

Pazienti affetti da tumore prostatico.

Consuntivo attività e risultati del progetto a fine 2008

Sono stati arruolati 6 pazienti. I dati sono stati raccolti su CRF elettronica, ospitati su sito WEB. L'osservazione del singolo paziente è prevista per 12 mesi con la registrazione dei dati relativi al monitoraggio del paziente raccolti durante le visite di controllo a seconda del protocollo assistenziale del centro.

Utilizzo della tecnica IMRT (Intensity Modulated Radiotherapy) per il trattamento del tumore prostatico in programmi di escalation di dose e di irradiazione dei linfonodi pelvici

Linea di ricerca: 3 - Ottimizzazione e personalizzazione delle strategie terapeutiche

Programma: b - Valutazione dell'efficacia di nuovi approcci terapeutici: studio di nuovi farmaci, di nuove associazioni, di nuove tecniche, tecnologie o strategie terapeutiche

Responsabile: Salvina Barra

Partecipanti: Flavio Giannelli

Durata: 2006-2008

Parole chiave: carcinoma prostatico; IMTR; dose escalation; linfonodi pelvici

Altre strutture IST: S.C. Oncologia Radioterapica (M. Marcenaro); S.S. Fisica Medica

Tipologia progetto: tecnologie abilitanti

Consuntivo progetti RC 2006-2008

Area di interesse: terapeutica/quality of life

Soggetti cofinanziatori: Alleanza contro il cancro

Background

Il tumore prostatico rappresenta per il sesso maschile la seconda causa di morte per cancro dopo il tumore del polmone. La radioterapia esterna, negli stadi con malattia localizzata, ottiene risultati di sopravvivenza globale a 10-15 anni uguali alla chirurgia radicale con minore tossicità e migliore qualità di vita. Da numerosi lavori scientifici è stato ampiamente dimostrato che il controllo locale del tumore prostatico è direttamente correlato alla dose totale di radioterapia somministrata con fascio ad alta energia. I limiti di questa applicazione sono correlati alla soglia di dose agli organi sani come il retto e la vescica. L'affinamento della tecnica come l'applicazione degli IMRT in radioterapia permette di somministrare una dose elevata al target e una dose al di sotto della dose soglia agli organi critici. Inoltre negli anni '90 si è osservata una progressiva riduzione nella indicazione al trattamento dei linfonodi pelvici non per una riduzione di rischio ma per la tossicità eccessiva di questa modalità, la cui utilità è peraltro ribadita da studi recenti. La tecnica IMRT appare indicata per consentire un trattamento efficace con tossicità contenuta. Presso il nostro servizio esiste da 10 anni una consolidata esperienza nel trattamento del tumore prostatico con radioterapia conformazionale a dose totale di 76 Gy e attualmente sono seguiti con regolare follow-up 1220 pazienti.

Obiettivo generale del progetto ed eventuali obiettivi secondari

Il progetto prevede due studi specifici:

- Escalation di dose a partire da 76 Gy nei tumori T1-T2 a rischio intermedio, fino ad una dose di almeno 80 Gy da raggiungere in fasi progressive. Verranno valutate le tossicità organo specifiche e in prospettiva i risultati in controllo locale e ricaduta biochimica.
- Inclusione dei linfonodi pelvici nel volume irradiato, a dosi superiori a 50 Gy nei pazienti con stadiazione clinica e rischio di interessamento linfonodale > 15% o risultati N+ a stadiazione clinica o patologica, con valutazione in termini di tossicità, controllo locale e ricaduta biochimica.

Beneficiari

Pazienti affetti da tumore prostatico.

Consuntivo attività e risultati del progetto a fine 2008

Sono stati trattati 12 pazienti con IMRT per trattamento linfonodale. La tolleranza è stata buona con fattibilità tecnico-dosimetrica e clinica del trattamento esplorato.